

## **RECOVERY FUND. TTL (LOGISTICA): SERVE VISIONE STRATEGICA PER SETTORE**

COMPETITIVITA', DIGITALE E GREEN I PUNTI PER IL RILANCIO (DIRE) Roma, 8 ott. - "La logistica italiana ha bisogno di una visione strategica che prenda in considerazione di elevare la competitivita' del settore, aprire la strada al digitale e sostenere gli investimenti green. Un programma di rilancio complessivo che per il momento non e' presente nei progetti allegati al Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'impiego dei circa 209 miliardi tra prestiti e fondo perduto in arrivo dal Recovery Fund. È quanto e' emerso dai lavori del Think Tank della Logistica (TTL) che raggruppa piu' di 70 stakeholders, tra rappresentanti del mondo imprenditoriale e scientifico che hanno aderito al progetto promosso da Ebilog (ente bilaterale del settore) e coordinato dal Freight Leaders Council.

Il Think Tank, avviato lo scorso marzo in pieno lockdown, ha studiato in questi mesi le ricadute della pandemia sulla logistica e sul trasporto delle merci, un settore che ha dimostrato, in particolare in questi mesi di crisi sanitaria, di rivestire un ruolo cruciale e strategico per l'economia del Paese e per l'intera collettivita'. Il Recovery Fund appare come "una grande occasione per dare alla logistica italiana strumenti piu' innovativi e un sostegno appropriato allo sviluppo delle potenzialita' imprenditoriali per un settore oramai legato alla competitivita' della produzione e dell'export del made in Italy".

Nei progetti presentati dal Governo - secondo i partecipanti al TTL - spiccherebbero molti interventi infrastrutturali, alcuni anche in stand by da anni, "ma mancherebbe un quadro d'insieme che metta a sistema le proposte e fornisca anche un livello di priorit ".

In particolare, gli esperti chiedono "strategie definite per aumentare la capacita' del sistema della logistica italiana, per stabilizzare la liberalizzazione del mercato, per ampliare le opportunita' di business degli operatori, per aumentare il tasso di digitalizzazione e sostenibilita' ambientale del settore, due aspetti che peraltro rientrano tra i criteri individuati dall'Europa per il finanziamento dei progetti nell'ambito di Next Generation Eu".